



**Comunicato stampa**  
XXXVII EDIZIONE  
MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI  
#meeting16  
19 - 25 Agosto Rimini Fiera

**PRE-MEETING: IN ARRIVO OGGI I PRIMI 500 VOLONTARI**  
Vanno dai 19 ai 74 anni e provengono da tutta Italia e dalla Svizzera

**Rimini, 10 agosto 2016** – Arrivano oggi i primi volontari che lavoreranno al Pre-meeting per allestire i padiglioni della fiera per la manifestazione. Saranno circa 500, dai 19 ai 74 anni, provengono da diverse parti d'Italia e dall'estero. In maggioranza si tratta di studenti universitari (306).

I più numerosi arrivano dalle università milanesi di Brera, Leonardo, Bovisa e Politecnico. Quest'anno un gruppo arriva anche da Lugano (Svizzera). Numerosi (122) anche i volontari che provengono dalle facoltà emiliano-romagnole di Bologna, Modena, Ferrara e naturalmente Rimini. Giocano in casa anche 36 adulti riminesi ai quali si aggiungono 25 studenti delle scuole superiori della città.

«I turni di lavoro sono intensi» - spiega l'ingegner Franco Casalboni, che coordina i volontari nella fase di allestimento. «Come negli anni precedenti si parte alle 8.45 con un momento di preghiera insieme e poi si lavora dalle 9.00 alle 13.00. Pausa pranzo e si ricomincia dalle 14.15 alle 18.45. La cena è per tutti nella parrocchia di S. Giuseppe al Porto, una bella occasione di condivisione».

Sono tante le mansioni che svolgeranno i volontari. «Ognuno ha il proprio compito – dice Casalboni – molti lavorano nei laboratori grafici per la creazione dei pannelli, ma c'è anche chi si occupa della lavorazione del legno, ci sono imbianchini e gli elettricisti professionisti, a cui i volontari fanno da supporto. Ci sono poi i cantieri delle mostre, che prevedono anche lavori artistici degli studenti dell'Accademia di Brera, c'è chi si occupa della gestione del magazzino, chi supporta l'organizzazione degli spettacoli, dei convegni e chi fa le foto per l'ufficio stampa».

I 500 volontari spesso lavorano sodo per un'opera che poi non vedono concludersi, perché devono tornare nelle proprie città, i giorni di ferie finiscono o incombono gli esami universitari. Ma non è questa la cosa fondamentale. «Provare a servire, nel piccolo, un evento che riconosci essere così importante e interessante per i temi che vengono proposti, ma soprattutto per lo sguardo e l'approccio che ha», spiega Giovanni, laureando di Relazioni Internazionali a Milano, «è molto gratificante e spunto di molte riflessioni». Il gusto, insomma, è già nel lavorare gratuitamente per un'opera che si riconosce di grande valore.

In occasione dei giorni del Meeting, ci sarà il cambio della guardia, con l'arrivo di altri **2300** volontari provenienti da ogni parte d'Italia e dal mondo con gruppi in arrivo da: **Brasile, Stati Uniti, Paraguay, Lituania, Inghilterra, Francia, Portogallo, Spagna, Svizzera.**